

La Voce che Chiama



Bollettino della Parrocchia di San Giovanni Battista • Marzo 2016

Piazza del Popolo, 22 - 40017 San Giovanni in Persiceto (Bo) - tel. 051821254 - www.parrochiaipersiceto.it

Periodico - Direttore responsabile: Don GIOVANNI BONFIGLIOLI Arciprete

Folleggiare di gioia in gioia?

Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, venne con un vasetto di olio profumato; e fermatasi dietro si rannicchiò piangendo ai piedi di lui e cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato. Gesù disse: Le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato. (Lc 7,36-38.47)

Non mi ispira noia né contrarietà ascoltare quanti, di quando in quando, vogliono insegnare alla Chiesa cosa sia l'amore: mi suscita piuttosto il sorriso.

Un sorriso benevolo e divertito, perché non vi è creatura che possa pretendere di insegnarlo meglio del Signore.

Un sorriso peraltro velato di tristezza, al pensiero che molti ignorano l'amore vero, cui Dio ci chiama, per seguire la brutta copia che ce ne viene proposta.

In una delle arie più belle della Traviata ("È strano, è strano! – "Sempre libera") vengono contrapposte due idee di esistenza.

Da una parte vi è una vita trascorsa "pei sentieri del piacer", "sempre lieta ne' ritrovi", con il pensiero occupato in "dilette sempre nuovi".

Un programma di vita molto di moda, che purtroppo attira molto e che viene proposto in maniera suadente, facendo leva solo sulle pulsioni dell'essere umano.

Il cuore dell'uomo, fatto da Dio per cercare la beatitudine, spesso si lascia irretire dall'apparenza della felicità e della libertà. Ma ciò che illude finisce sempre per deludere... Violetta, la Traviata, che difende il proprio diritto di "folleggiare di gioia in gioia", cioè di vivere nel tourbillon dei piaceri mondani, deve infine constatare i pessimi frutti che hanno portato nella sua esistenza: attorniata da mille ammiratori e pretendenti, riconosce di essere in fondo una "povera donna, sola e abbandonata", senza ormai nessuna speranza di felicità vera, e conclude dicendo di voler "gioire, di voluttà nei vortici perire".

Un mondo che continuamente parla di gioia e allegria e vita gaudente, ma in cui sono in costante crescita solitudine e rabbia e disperazione. Un mondo che ben conosciamo...

Di fronte a questa prospettiva, la possibilità di una vita diversa, piena di senso, accende il cuore di speranza. L'incontro con Alfredo smaschera la povertà della sua vita, ma desta anche Violetta all'amore, "quell'amor ch'è palpito dell'universo intero, misterioso, altero, Croce e delizia al cor". E scopre che in fondo è sempre stato questo l'amore che cercava...



Alcuni spunti per noi...

- Nulla smaschera la falsità degli idoli, che sembrano offrirci una pienezza di vita, ma che sempre deludono, quanto l'incontro con la verità, con l'amore vero, insomma con Dio. Il cristiano non è uno che rifiuta il male per moralismo, ma perché ha compreso che è una grandissima fregatura: non ci dà la gioia sulla terra e ce la nega in cielo!!
- Il desiderio della felicità abita nel cuore di ogni uomo, perché vi è stato seminato da Dio, ma solo in Dio può trovare pieno appagamento. Ci si può certamente rallegrare delle gioie (legittime) della terra, ma nessuna di esse potrà mai riempire la sete di infinito che abita il cuore dell'uomo.
- Chi compie il male ne paga le conseguenze. Non bisogna andare a scomodare Dio, dicendo che ci castiga (che brutta idea di Dio!!): semplicemente il male è punizione a se stesso, e la vita, prima o poi, presenta il conto.
- Ma il Signore non ci abbandona, e le occasioni per tornare a Lui non mancano. Leggere la biografia di un convertito aiuta a non perdere mai la speranza per nessuno!!
- Palpito dell'universo, croce e delizia al cor: Dio non ci propone la versione mielosa ed egocentrica dell'amore. Il modello, ovviamente, è sempre e solo Gesù, che per la nostra salvezza ha dato tutto se stesso. Siamo fatti per amare, ossia per donarci a Dio e ai fratelli: imitando Gesù potremo anticipare sulla terra quella gioia che ci attende in pienezza in cielo.

Don Giovanni Bonfiglioli



Dieric Bouts, Gesù perdona una peccatrice

"Ergerti un trono vicino al sol ..."

Le quarantore: una Comunione piu' forte della morte.

Le Quarantore sono una tradizione molto ricca di significato e per chi le vive con fede sono sicuramente un momento molto prezioso, intimo, particolare.

Gesù Eucaristia posto su di un trono regale, sveltante ma anche esposto, visibile a tutti. Gli oranti occasionali che entrano in chiesa per sbaglio o che magari vi entrano sospinti dalla rabbia verso di Lui per una disgrazia della loro vita che non sanno come e dove collocare, oppure per coloro che con buona volontà e dedizione amano stare in compagnia del Salvatore e pregarlo per se stessi e per tutti.

Anche quando sono celebrate in momenti diversi, la tradizione le fa nascere dal triduo pasquale, come una risonanza del periodo trascorso da Gesù nel sepolcro. Diventano così una contemplazione nella fede davanti al silenzio del sepolcro del Signore.

Per 40 ore il Signore sembra sconfitto, la morte sembra aver vinto; il tempo più buio dell'umanità, quelle 40 interminabili ore diventano una veglia di amore e di luce, una invocazione all'amato, la dolcissima nostalgia dell'anima per il suo Salvatore.

Ma celebrare le Quarantore, per la nostra Comunità parrocchiale, significa pregare in adorazione davanti al Signore Eucaristia, abbandonarsi fiduciosi alla sua presenza come preparazione alla Pasqua, come anticipo del Santo Triduo, come predisposizione alla visione del Signore Crocifisso, dove saremo condotti a contemplare l'Amore più evidente.

L'adorazione è immergersi nella grandezza divina, nella Sua gloria, che è sempre trasparente ad una piccolezza.

La gloria è racchiusa nel pane, perché è per noi, che siamo semplici creature bisognose di alimenti vitali, la gloria sarà nella carne del Crocifisso, in cui il pane si trasforma, perché ancora una volta è per noi, che siamo uomini deboli e peccatori.

La gloria di Dio sta nell'Amare, e per amare noi, il Signore ha dovuto farsi piccolo, semplice, umano. In Dio tutto si abbassa, solo l'Amore rimane incommensurabile.

Qualunque piccolezza mantenga un riflesso

di questo Amore ci parla della gloria di Dio. Il nostro Amato Gesù, sempre risponde alle invocazioni, il silenzio che si crea nello spazio fra il nostro sguardo e il Corpo di Gesù, esposto sul trono, quel silenzio si fa gioiosa pienezza, la Luce sfolgorante che sconfiggerà la morte, ha la capacità il aprirci il cuore alla Sua Bellezza.

L'Eucaristia è il cibo che ci sostiene nel cammino del discepolato e ci conforma a Cristo, ma l'adorazione è l'abbraccio degli innamorati, quello stare l'uno per l'altro, godendo di ciò che si è, e che non ha bisogno di parole. Nell'adorazione la bocca si schiude (lo dice la parola) alla meraviglia dell'Amore che esiste per noi, che ha dato tutto per noi, che non si lascia deludere, e non smette di desiderare la nostra salvezza e vuole parlare al nostro cuore.

Il primo atto di fede davanti all'Eucaristia solennemente esposta, è prepararci a credere che la luce della Risurrezione vuole arrivare nella parte più profonda della nostra persona, fino a toccare le corde più sensibili, fino a sanare le ferite più profonde.

Qualunque sia il nostro cuore, duro, malato, ferito, cieco, soffocato dalle distrazioni, dispersivo o incostante, lo sguardo buono e amoroso di Gesù Eucaristia saprà avvolgerlo, consolarlo, dargli sollievo. Perché la volontà di Dio è che nessuno vada perduto. Tutto questo, però, bisogna volerlo come Lui lo vuole. Noi siamo la Sua priorità ma Lui è la nostra ?

L'adorazione Eucaristica apre il nostro cuore ma non solo, è in grado nella preghiera di aprire anche i nostri orizzonti. Il Signore si espone per tutti, la Pasqua è per tutti, non sceglie gli sguardi che devono adorarlo, come non ha scelto gli uomini per cui donare la vita.

Ha salvato tutti, come il sole che sorge sui buoni e sui cattivi. Il sole del suo amore illumina tutte le ombre umane, chiama tutti, desidera il bene di tutti.

Il dono del Pane è un gesto regale, di Cristo re, un dono che fa di tutto l'Universo il suo popolo.

Un gesto propriamente "cattolico", rivolto al



mondo intero, traduzione attuale delle folle evangeliche che Gesù stesso ha sfamato di pane e di Parola.

Stando in contemplazione del Signore anche noi veniamo conformati alla sua Carità universale, come immergersi nel mistero della Passione e morte di Gesù, per riscoprire la fraternità: un amore più forte della propria vita.

Davanti all'Eucaristia noi contempliamo un Mistero nel quale non possiamo entrare, ma che possiamo solo adorare: il Signore amandoci fino alla fine non rinuncia ad essere Dio, ma lo porta a compimento. Tutto si compie in Croce, nelle braccia del Padre, nelle 40 ore nel sepolcro, e infine nella Risurrezione. Tutto è compiuto!

Questo mistero è un amore possibile e si traduce nella carità che possiamo mettere in circolo portando in noi i riflessi di quella luce a lungo contemplata: un amore più forte della morte.

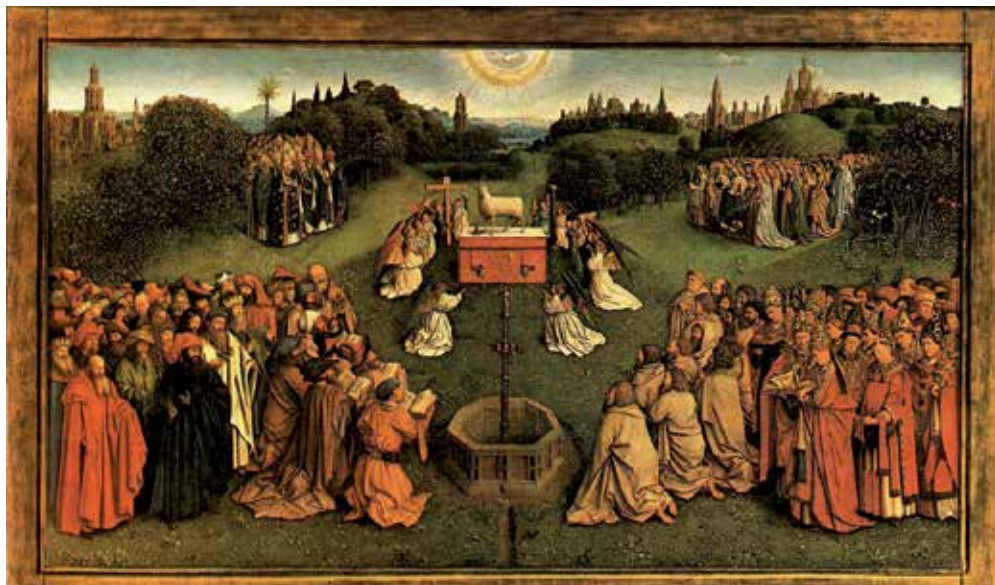
Per realizzare questo ci è donato un pane sovrabbondante, in questa tensione noi lo adoriamo.

Lasciamo che il suo sguardo si posi su di noi e conosca la fame dei nostri cuori: fame di pane e di comunione, fame di consolazione e di senso, fame di perdono e di vita. Scopriremo che la nostra fame non è un disgrazia da riversare nei più diffusi distributori di piacere e illusioni, ma è la verità del nostro essere che va ordinata alla volontà del Signore, l'unico che può saziarci nel profondo e donarci gioia vera, gioia piena.

Questa è l'esperienza dell'adorazione, l'espansione ad una fonte eterna che diventa fonte in noi.

Se riusciremo a lasciarci rivestire di questo mistero i nostri volti brilleranno come quello di Mosè dopo aver visto Dio, e un po' del riflesso di Dio brillerà nei nostri occhi, nel nostro sguardo, nella nostra Comunione con il prossimo che incontriamo, per dare a tutti un po' di nostalgia di ritornare a Dio.

Tu autem, Domine, miserere nobis !



Jan e Hubert van Eyck, Adorazione dell'Agnello mistico (1426 - 1432)

Don Marco Cristofori

Pellegrinaggio diocesano a Roma

Sabato 4 giugno prossimo l'Arcivescovo monsignor Matteo Zuppi guiderà il pellegrinaggio che la diocesi di Bologna farà a Roma in occasione di questo Anno Santo della Misericordia. Sarà un momento forte nel segno del cammino e della comunione, che culminerà nella concelebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo nella Basilica Vaticana di San Pietro alle ore 17. Le comunità parrocchiali, i gruppi, i movimenti e le associazioni sono invitati a preparare adeguatamente la partecipazione a questo evento, proposto a tutti. È opportuno raccogliere al più presto le adesioni, presso le parrocchie, i gruppi e le associazioni, per comunicarle alla Petroniana Viaggi, alla quale è stata affidata l'organizzazione. Si può scegliere di andare e tornare nella giornata di sabato 4, oppure restare a Roma due giorni: sabato 4 e domenica 5, con la visita e la Messa nella Basilica di San Paolo Fuori le Mura e la partecipazione all'Angelus del Papa, domenica mattina; o tre giorni: da venerdì 3 a domenica 5, con la visita ad altre chiese giubilari.

Programma del Pellegrinaggio in due giorni:

SABATO 4 GIUGNO

- ore 5.30 partenza da Bologna
- 11.30 arrivo nella Capitale presso la chiesa di San.Giovanni Battista dei Fiorentini. All'arrivo è in programma un momento di catechesi. Pranzo libero. Nel pomeriggio si andrà insieme verso la Basilica di San Pietro per il passaggio attraverso la Porta Santa
- 17.00 celebrazione Santa Messa presieduta da Monsignor Zuppi all'altare della Cattedra.

DOMENICA 5 GIUGNO

- visita a San Paolo Fuori le Mura dove sarà celebrata la Messa
- 12.00 ritrovo in piazza San Pietro per la preghiera dell'Angelus e partenza in direzione Bologna



Il costo del viaggio è di 135 euro, a cui si deve aggiungere la tassa di soggiorno e il costo di pranzi e cene. Sarà possibile scegliere se pernottare in un hotel a tre stelle o in un istituto religioso.

Il Programma del Pellegrinaggio in una giornata sarà lo stesso seguito dall'altro gruppo per la giornata di sabato 4 giugno, la partenza è fissata sempre alle ore 5.30 da Bologna. In questo caso il costo sarà di 55 euro, pranzo e cena esclusi.

Per informazioni Agenzia Petroniana Viaggi tel. 051261036 / 051263508 - info@petronianaviaggi.it
www.petronianaviaggi.it

Una proposta per l'estate 2016

Pellegrinaggio a Lourdes 2016 - 5 agosto - 11 agosto 2016

1. Lo stile dell'Associazione è quello di una casa-famiglia, dove ciascuno può dare il suo contributo secondo le proprie possibilità.
2. Partenza il 5 sera e rientro il 11 mattina: si viaggia di notte, con soste ogni due/tre ore: chi vuole scendere può scendere dal pullman, chi vuole dormire, può dormire. - Zona di partenza/ritorno: secondo le esigenze dei partecipanti.
3. Siamo a 100 metri dalla Grotta quindi nelle giornate a Lourdes non ci si muove in pullman e chiunque è libero di andare alla Grotta in piena autonomia.
4. La struttura che ci ospita (Accueil Notre Dame) è attrezzata per ogni emergenza, senza alcuna barriera architettonica, con ascensori, letti singoli motorizzati e con materassi diversi a seconda delle esigenze. Accoglienza anche di richieste particolari per regimi alimentari specifici.
5. Durante le giornate a Lourdes, proporremo momenti di preghiera insieme e alcuni momenti tradizionali quali il Rosario alla Grotta, la Visita del paese sui passi di Bernardette, la Via Crucis, l'esperienza delle Piscine, la Messa domenicale internazionale nella Basilica di San Pio X.



Quote tutto compreso (viaggio, alloggio e vitto - pasti e bevande): 480 euro pellegrini e personale volontario + 15 euro di quota assicurativa.

Ma se il problema alla partecipazione fosse la cifra... è scopo dell'Associazione fare in modo che questo non sia un problema!

Associazione Maria Mater Infirmorum

La nostra associazione nasce il 5 agosto del 2009 a Lourdes.

Lo scopo principale dell'associazione è quello di essere una famiglia con un cuore che batte per dare amore al prossimo, per essere carità, per cercare di vivere il Vangelo nel quotidiano.

Il logo è caratterizzato da una croce rossa che s'ispira al carisma di San Camillo Lellis, esempio di carità legata alla malattia e alla sofferenza, lo sfondo non poteva che essere azzurro, il colore del manto della Madonna, il cerchio dorato che avvolge tutto rappresenta l'alleanza, l'unione con Dio e infine i raggi della divina misericordia, che ci accompagnano ad ogni passo.

Perché Lourdes? E' la porta prediletta che Maria apre dal cielo per donare sollievo e speranza. Noi volontari sappiamo di camminare su una lunga misteriosa strada per costruire qualcosa di più grande di noi.

Segreteria/Informazioni: 3401824579 (Sara)





San Leopoldo Mandic

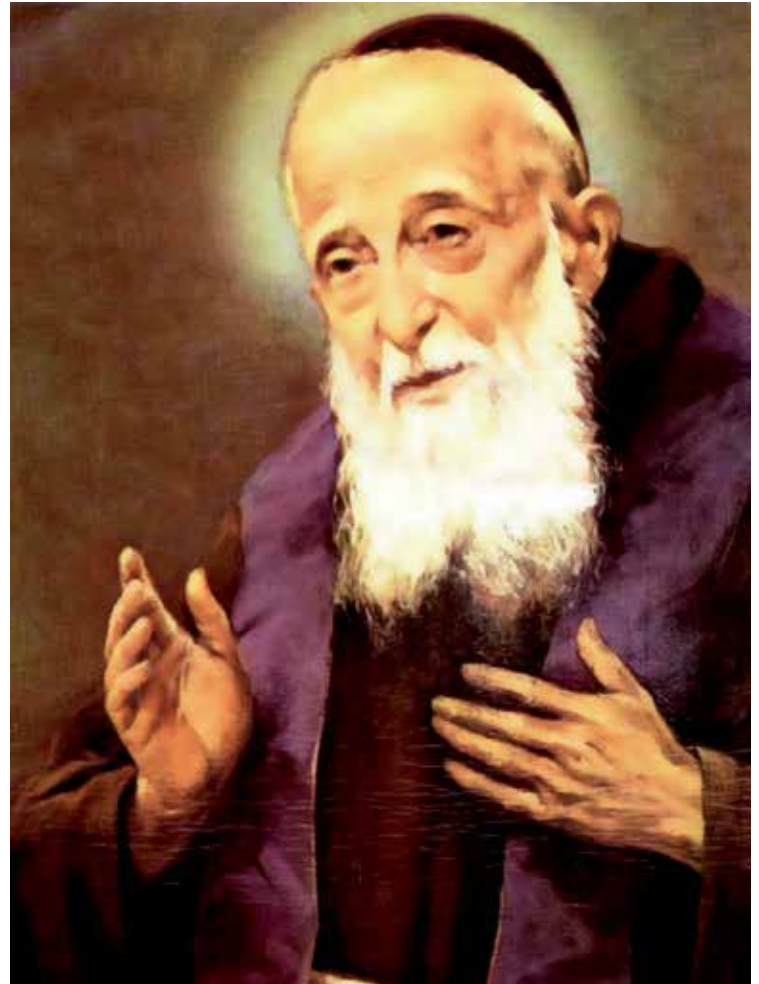
In occasione del Giubileo, sono state esposte a Roma le spoglie mortali di due santi, San Pio da Pietrelcina e San Leopoldo Mandic. Essendo quest'ultimo meno conosciuto, riportiamo un breve profilo biografico.

Alto un metro e quaranta, artrite alle mani, difficoltà nel parlare, occhi arrossati: davvero un poveretto da compatire. Ma il medico Enrico Rubartelli, suo amico, lo vede come un capo, "assediato, seguito e invocato da folle di tutti i ceti" a Padova. A più di 50 anni dalla morte, altri lo invocano nel suo santuario padovano con la tomba. E gli scrivono, come a un vivo: i loro messaggi riempiono ormai centinaia di migliaia di pagine.

E' nato alle Bocche di Cattaro, terra dalmata sotto gli Asburgo, il 12 maggio 1866. Battezzato col nome di Bogdan, entra sedicenne nel seminario cappuccino di Udine, poi è novizio a Bassano diventando fra Leopoldo, pronuncia i voti e nel 1890 è sacerdote, con un sogno preciso: spendere la vita per riconciliare con Roma i cristiani orientali separati. Il più piccolo frate dell'intero Ordine cappuccino cammina tra i primissimi sul sentiero dell'ecumenismo. Vuole andare in Oriente, e per due volte crede di fare il primo passo, quando lo mandano a Zara e a Capodistria. Ma nella guerra del 1915-18, essendo croato (ossia "suddito nemico"), deve risiedere nel Meridione d'Italia. Confessore a Padova, comincerà presto a essere "assediato", ma nel 1923 lo destinano a Fiume, come confessore dei cattolici slavi. E la missione in Oriente sembra farsi realtà. Ma interviene il vescovo di Padova, il grande Elia Dalla Costa, e dice ai Cappuccini: "La partenza di padre Leopoldo ha destato in tutta la città un senso di amarezza e di vero sconcerto". Insomma, i padovani non ci stanno. E riescono a recuperare il piccolo confessore, che passa giorni e anni in una celletta ascoltando ogni fallimento e riaccendendo ogni speranza. E anche lui capisce: "Il mio Oriente è qui, è Padova".

Il gigante della confessione. E anche il martire, perché vi brucia tutte le sue energie, ricco di compassione per tanta gente che impara da lui a conoscersi e a riprendere fiducia. Lui però non è un tipo bonario per naturale tranquillità. Al contrario, è bellicoso e capace d'infiammarsi in scatti aspri e inattesi, come il suo compatriota san Gerolamo. E, come lui, infatti, chiede al Signore il dono della calma: "Abbi pietà di me che sono dalmata!".

Sembra impossibile che resista, sempre più fragile, a questo genere di vita, inasprito da preghiere, penitenze, digiuni. Ed è anche vecchio: "Ma la verità non invecchia", usa ripetere; e quando nel 1942 lo portano in ospedale trova modo di confessare anche lì. Gli riscontrano però un tumore all'esofago. Torna allora in convento e muore il 30 luglio 1942, dopo aver tentato ancora di vestirsi per la



Messa. E via via, come ha detto Paolo VI beatificandolo nel 1976, "la vox populi sulle sue virtù, invece che placarsi col passare del tempo, si è fatta più insistente, più documentata e più sicura". E Giovanni Paolo II, nel 1983, ha collocato padre Leopoldo tra i santi.

Il Martirologio Romano mette la festa il 30 luglio. Normalmente il santo o il beato si ricorda nel giorno della morte a meno che per motivi liturgici o pastorali segnalati da chi ha la responsabilità e valutati dal Maestro delle Cerimonie liturgiche prima della beatificazione o canonizzazione non stabilisca diversamente. Nel caso di san Leopoldo è stato chiesto, dopo la canonizzazione, la festa nel giorno non della morte ma della nascita (12 maggio).

Festa del Corpus Domini - Addobbi 2015

Dal 4 al 7 giugno 2015 le vie Carbonara, Magenta, Braglia, Castelfranco, Galileo Galilei, San Martino, Palestro, Del Francia, Marco Polo e Circ. Vittorio Veneto (fino a Porta Vittoria) sono state particolarmente coinvolte nella celebrazione della festa del Corpus Domini. Come da tradizione, ogni dieci anni le famiglie di un quartiere hanno la possibilità di celebrare con maggior coinvolgimento questa Festa ospitando le celebrazioni liturgiche e aprendo le proprie case ad ospiti e a Gesù, l'Ospite Dolce dell'anima.

Il comitato Addobbi 2015 desidera ringraziare chi si è prodigato in vari modi per la buona riuscita della Festa, in modo speciale:

- Le famiglie del quartiere che hanno offerto denaro per coprire le spese sostenute ed hanno addobbato con lucine, tappeti, fiori la proprie case e strade;
- Le famiglie Aldrovandi, Alberghini, Fantuzzi, Bazzoli, Ravaldi, Casula, Pagnoni, per aver ospitato con tanta disponibilità le celebrazioni eucaristiche;

- Le famiglie Casarini e Scagliarini per l'allestimento dei punti ristoro durante la processione;
- Silvia, Giovanna, Flavia, Milena, Maura, Carolina, Virna, Ivana ed Elena per la vista alle famiglie, la distribuzione degli avvisi e la raccolta delle offerte;
- Le ditte Dolcificio Giesse e Ventura auto per le offerte in natura e in denaro;
- Annamaria per la consulenza grafica dei manifesti;
- Il Signor Alberghini per la gestione "luminarie";
- Il Signor Maccaferri per le preziose indicazioni e i saggi consigli;
- I Signori Casarini e Totti per il trasporto sedie;
- I portantini del baldacchino e delle trombe;
- I sagrestani e la segreteria parrocchiale;
- I sacerdoti, i diaconi, i ministri istituiti, i cori che hanno animato le liturgie



N.B. per lo svolgimento della festa sono stati raccolti euro 4.167, le spese sostenute sono state di euro 3.910,85. I rimanenti euro 256,15 sono stati suddivisi in offerte al Centro Missionario (100 euro), alla raccolta pro-organo (100 euro), alla Parrocchia (56,15 euro).

Un grazie di cuore a tutti
Il comitato addobbi 2015

Giornata per la Vita - Progetto Gemma



Anche quest'anno in occasione della Giornata per la Vita (1° domenica di febbraio), il Centro Famiglia ha organizzato la distribuzione delle primule. È una bella occasione per sostenere il **Progetto Gemma**, opera del **Movimento per la Vita** italiano: il sostegno economico a mamme e famiglie in difficoltà e con dubbi a portare avanti una gravidanza. Il Centro Famiglia lo ha inserito nei propri

progetti venti anni fa, nel 1996, e grazie all'impegno continuo di tante persone che versano una piccola somma mensile, sono state aiutate 39 mamme, sono nati 40 bambini sparsi in tutta Italia e 1 mamma è in attesa di partorire.

Per far conoscere questa bella iniziativa e soprattutto far crescere la solidarietà, che per Papa Francesco è "la determinazione ferma e perseverante di agire per il bene comune", da anni abbiamo coinvolto le classi di catechismo che il sabato pomeriggio e la domenica mattina propongono le piantine dietro una piccola offerta. Così facendo e grazie al loro entusiasmo quest'anno è stata raggiunta l'importante cifra di 6.904 euro, al netto delle spese, con cui si potranno avviare subito due "adozioni" nell'attesa che venga raggiunta (durante l'anno 2016) la cifra per poterne fare una terza, raggiungendo così le 42 "adozioni".

Inoltre visto che il bene si allarga con forza propria, negli anni si sono aggiunte altre comunità parrocchiali (quest'anno eravamo in dodici: San Giovanni Battista di San Giovanni in Persiceto, Amola, Poggio, Zenerigolo, Lorenzatico, Le Budrie, Castagnolo, Sala Bolognese, Osteria Nuova, Manzolino, Cavazzona e Sant'Agata Bolognese) ed è anche grazie a loro che è stato possibile coinvolgere tante persone superando apatia, inerzia e indifferenza. Nel **Giubileo della Misericordia** vogliamo portare il nostro piccolo mattone per costruire una casa degna dell'uomo amato e salvato da Dio.

Maria Angela Fantozzi



Continua in Aprile il ciclo di incontri per Coppia e Genitori con l'ultimo modulo in programma quest'anno: **"Adolescenti e Genitori tra paure e desideri"**

Gli incontri si terranno come sempre alle ore 20,30 nei locali del Palazzo Fanin, Piazza Garibaldi 3, non c'è necessità di iscriversi e sono gratuiti.



GIOVEDÌ 7 APRILE

"Tra la paura e il desiderio di cambiare"

Nuovi adolescenti, nuove famiglie, nuovi ruoli per padre e madre, nuovi modelli educativi?

GIOVEDÌ 14 APRILE

"Tra la paura e il desiderio di una nuova identità"

La funzione dell'immagine e del corpo negli adolescenti "nativi digitali"

GIOVEDÌ 21 APRILE

"Tra la paura e il desiderio di provare forti emozioni"

Scuola amici e tempo libero tra noia e passione, tra normalità e trasgressione, tra lecito e illecito.



ARCIDIOCESI di BOLOGNA
CARITAS DIOCESANA

Crescere nell'Incontro educarci alle emozioni

"APPENA IL TUO SALUTO È GIUNTO AI MIEI ORECCHI, IL BAMBINO HA SUSSULTATO DI GIOIA NEL MIO GREMBO..." (LC.1,44)

INCONTRI di FORMAZIONE per ANIMATORI delle CARITAS PARROCCHIALI e ASSOCIAZIONI CARITATIVE

Sono invitate TUTTE le persone che desiderano approfondire questi temi in sintonia con l'VIII corso realizzato al Centro Poma di Bologna

SEDE: c/o Palazzo Fanin - Piazza Garibaldi, 3 - San Giovanni in Persiceto

ORARIO: 21.00 - 22.30

Nel nostro cammino di formazione siamo "approdati a noi stessi". Conoscere come siamo, come percepiamo la realtà, come ci poniamo nella relazione, come reagiamo di fronte alla diversità dell'altro, è fondamentale per ciascuno, ma ancora di più per chi si impegna in attività di aiuto e di cura.

Con molta curiosità, e disponibilità a lasciarci sorprendere da noi stessi, vi proponiamo questa ottava tappa del nostro viaggio insieme...



Martedì 5 aprile 2016

Presentazione del Corso

Mario Marchi - Direttore della Caritas Diocesana di Bologna

Riflessione biblica

don Giuseppe Ferretti - parroco di S. Michele Arcangelo di Grizzana Morandi (BO)

Martedì 19 aprile 2016

Cosa ci dicono le emozioni

Maria Pusceddu - biologa, psicoterapeuta

Martedì 26 aprile 2016

La percezione della fragilità: come volgerla in positivo

Massimiliano Colombi - docente di sociologia
Istituto Teologico Marchigiano sede di Fermo

Martedì 10 maggio 2016

Oltre la paura dell'Altro: incontrare l'anima del musulmano

Ignazio De Francesco - fratello della Comunità Monastica di Monte Sole

NON OCCORRE PRE-ISCRIZIONE

Per eventuali informazioni:

Caritas Diocesana di Bologna P.ta Prendiparte 4 - tel. 051 221296 e-mail: caritasbo.segr@bologna.chiesacattolica.it

Caritas Parrocchiale di San Giovanni in Persiceto - tel. 051 821254 e-mail: a.brandolini@ads.it



PARROCCHIA IN FESTA 2016

Parrocchia di San Giovanni Battista di Persiceto
Festa in occasione della visita dell'immagine della Beata Vergine delle Grazie del Poggio
1-8 maggio 2016



PROGRAMMA

Sabato 30 aprile

ore 18.30 apertura dello stand gastronomico;
ore 21 nel Cortile della sede spettacolo "La Corrida - dilettanti allo sbaraglio".
Informazioni ed iscrizioni in sagrestia e all'indirizzo: lacorrida.persiceto@gmail.com

Domenica 1 maggio

ore 18 accoglienza dell'immagine della Beata Vergine delle Grazie del Poggio alla "Palazzina" e processione fino alla piazza. Seguirà la S. Messa.
ore 18.30 apertura dello stand gastronomico, in serata intrattenimento musicale dei "Ritardo Cronico".

Lunedì 2 e Martedì 3 maggio

ore 8.30 e 18.30 S. Messa; ore 20.30 S. Rosario

Mercoledì 4 maggio

ore 8.30 e 18.30 S. Messa; ore 20.45 processione con l'immagine della Beata Vergine delle Grazie fino alla chiesa di S. Camillo di Lellis

Venerdì 6 maggio

Ore 20.00 S. messa e processione dalla Chiesa di S. Camillo de Lellis alla Collegiata

Sabato 7 maggio

ore 16.00 S. Messa per i malati;
ore 17.45 S. Rosario; ore 18.30 S. Messa prefestiva
ore 18.30 apertura dello stand gastronomico;
Ore 21.00 intrattenimento con Duilio Pizzocchi

Domenica 8 maggio

ore 8.00, 10.00 e 11.30 S. Messe;
ore 17.00 Vespro e processione fino al Santuario del Poggio dove all'arrivo verrà celebrata la S. Messa;
ore 18.30 apertura dello stand gastronomico;
ore 20.00 estrazione dei premi della Lotteria;
ore 20.30 intrattenimento musicale con i "Just in time".

Nei giorni 1 -7 e 8 dalle ore 17 nel cortile della Parrocchia:

mercato "Re-use whit love", giochi, laboratori ed intrattenimenti per tutte le età, lotteria di Beneficenza

LA LITURGIA DELLA SETTIMANA SANTA

Venerdì 18 Marzo

ore 20,30 Celebrazione penitenziale

20 marzo DOMENICA DELLE PALME Messe ore 8 – 10,30 – 18,30 (inizio Quarantore)

ore 10: Ritrovo presso l'Asilo e benedizione dell'ulivo.
A seguire Processione solenne alla Collegiata dove all'arrivo sarà celebrata la S. Messa.
ore 18,30: S. Messa, al termine esposizione Eucaristica e Adorazione per tutta la notte

Da Domenica 20 a Martedì 22 marzo Solenni Quarantore con Adorazione Eucaristica per tutta la giornata

Martedì 22 Marzo

ore 20,30: S. Messa, processione in piazza del Popolo e solenne Benedizione Eucaristica

24 marzo GIOVEDÌ SANTO

ore 20: S. Messa della Cena del Signore. Concelebrano tutti i sacerdoti della parrocchia. All'offerterio i fedeli sono invitati a un gesto di carità offrendo in denaro e in natura. Seguirà la solenne processione per accompagnare il Santissimo Sacramento alla Chiesa della Cintura per l'adorazione
ore 22: Adorazione Eucaristica presso la Chiesa della Cintura

25 marzo VENERDÌ SANTO Astinenza e digiuno

ore 7: Recita dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi Mattutine
Ore 15: Via Crucis per i bambini in Collegiata
ore 18,30: Commemorazione della Morte del Signore.
ore 21: Via Crucis per le vie della città

26 marzo SABATO SANTO

Durante la giornata saranno a disposizione alcuni sacerdoti per la confessione. Nel pomeriggio benedizione delle uova
ore 7: Recita dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi Mattutine
ore 21,30: Solenne VEGLIA PASQUALE DI RESURREZIONE

27 marzo Messe secondo l'orario festivo nella PASQUA DI RESURREZIONE

ore 9,30: S. Messa presso la cappella dell'Ospedale

3 Aprile Domenica in Albis SS Messe secondo l'orario festivo

ore 10 e 11,30: S. Messa e celebrazione dei Battesimi

*I malati e gli anziani che non possono partecipare ai riti pasquali e desiderano ricevere l'Eucaristia possono contattare la sagrestia al numero telefonico 051 821254.
È possibile anche comunicare in sagrestia il nome di anziani o persone che desiderano partecipare alla Messa del giorno di Pasqua e hanno la necessità del trasporto. Si potrà indicare quale Messa tra quella delle 9,30 all'Ospedale, delle 10 o 11.30 in Collegiata.*

Notizie Flash Notizie Flash Notizie Flash

MUSEO DI ARTE SACRA

Il Museo di Arte Sacra, oltre alla sua normale attività didattica e di documentazione religiosa, da circa un anno ha aperto la sua affascinosa Sala Maggiore all'effettuazione di diversi eventi culturali, in collaborazione col Centro Culturale GK Chesterton, su tematiche artistiche, storiche ed economiche (vedi il sito facebook: 'Museo di Arte Sacra San Giovanni in Persiceto'). In tal modo si è data l'opportunità a tanti ospiti di conoscere il patrimonio artistico qui conservato, testimonianza sempre attuale delle nostre radici civiche e religiose.

Una nuova e comoda sala museale posta al piano terra, adibita in particolare ad attività didattiche per i ragazzi delle scuole elementari, ha ospitato a cura delle volontarie del Centro Missionario Persicetano e dei custodi del Museo, una curiosa e interessante mostra di ricami e rammenti della civiltà contadina assieme ad arredi della nostra Collegiata. Numerosi e di qualità i commenti positivi dei visitatori.

CAT GARDECCEIA

Il glorioso coro persicetano ha iniziato il suo 67° anno di attività rinnovando nella continuità il suo consiglio di Associazione. Numerose sono state le sue esibizioni, rassegne e concerti durante il 2015. In particolare si ricorda il toccante contributo offerto, nel teatro Comunale della nostra città, alla celebrazione del centenario della prima guerra mondiale e nuove amicizie canore sorte in occasione di trasferte in val di Chianti e a Gubbio. Quest'anno sono stati fissati dalla direzione musicale nuovi ambiziosi traguardi a cui ci si è incominciato ad applicare con passione e perseveranza. (www.catgardecceia.it; vedi f.b. (nei gruppi) cat gardecceia)

Centro Culturale G.K.CHESTERTON

Il secondo anno di vita dell'associazione di matrice e obiettivi cattolici è iniziato con una manifestazione che ha affollato il teatro Fanin, richiamando ospiti dalle provincie e anche regioni vicine, attirati dalla notorietà dei relatori: le giornaliste vaticaniste Costanza Miriano e Cristiana Caricato assieme allo scrittore don Ugo Borghello.

Altri interessanti eventi sono stati programmati per i prossimi mesi, a partire da giovedì prossimo, 17 marzo, quando in collaborazione col centro culturale 'il Mascellaro', nella Sala del consiglio comunale della nostra città verrà ospitato S.E. Mons. Luigi Negri, vescovo di Ferrara e Comacchio. Il presule, introdotto dal giornalista Alessandro Rondoni, presenterà il suo recente e interessante libro "Il cammino della Chiesa - Fondamenti, storia & problemi."

MOSTRA

In occasione dell'Anno Santo della Misericordia è stata allestita una mostra dal titolo: "I volti della Misericordia", un percorso in 16 pannelli in cui si tenta di spiegare il significato del giubileo ed particolare di questo Giubileo straordinario della Misericordia. Attraverso le testimonianze di Santi che hanno vissuto in prima persona la grazia della Misericordia siamo chiamati anche noi a fare esperienza di questo grande dono. Per informazioni e visite guidate rivolgersi in sacrestia (tel. 051 821254) o contattare Gianluca Lodovisi e Enrico Bonfiglioli.